

Muore folgorato sul lavoro

Prato Eletttricista di 49 anni stava sistemando un impianto all'interno di un ristorante
Il sindaco di Montemurlo: «È una strage, bisogna interrogarci sulla sicurezza»

di **Danilo Renzullo**

Prato Doveva essere un intervento di routine. Almeno per lui, elettricista esperto. Quando ha iniziato a lavorare su un quadro dell'impianto elettrico nelle cucine del ristorante Tortellove di via Tinaia, all'angolo con via Cambioni, a Prato, qualcosa è però andato storto.

Gianni Gesualdi, 49enne, residente a Montemurlo, è stato investito da una scarica elettrica. Improvvisa, imprevista, potente. Riverso a terra, l'operaio sarebbe stato subito soccorso dalle persone presenti in quel momento nel locale del centro storico di Prato, dove sono in corso alcuni lavori di manutenzione. Immediata la richiesta di aiuto al 118, intervenuto con un'ambulanza e con il personale sanitario della Misericordia di Prato. Intubato sul posto,

l'operaio è stato defibrillato per tre volte. Manovre che hanno mantenuto accesa una flebile speranza, svanita pochi minuti dopo all'ospedale Santo Stefano, dove l'uomo è arrivato in gravissime condizioni e dove è stato dichiarato il decesso.

Sul posto sono intervenuti anche i tecnici del dipartimento di prevenzione dell'Asl Toscana centro, i vigili del fuoco, il personale dell'Ispettorato del lavoro e il magistrato di turno. La tragedia è avvenuta poco dopo le 9.30. Molti gli interrogativi a cui gli inquirenti dovranno dare risposte. La procura ha disposto il sequestro del quadro elettrico sul quale l'uomo stava lavorando e l'autopsia. L'esame, che sarà probabilmente eseguito domani, servirà a stabilire le cause del decesso e la dinamica dell'incidente. Insieme ad una parte dell'impianto elettri-

co, sequestrati anche alcuni documenti necessari ad accertare la presenza delle certificazioni di legge, ma anche la data di realizzazione del sistema elettrico e gli eventuali interventi di manutenzione che sono stati effettuati nel corso del tempo.

Gli inquirenti lavorano anche per verificare se e quali dotazioni di sicurezza l'uomo indossava durante l'intervento e il loro stato. Per ore, il personale dell'azienda sanitaria ha ascoltato i testimoni e in particolare i titolari del ristorante, rimasto per l'intera giornata chiuso e con le serrande abbassate.

Gesualdi, dipendente di un'azienda di elettrotecnica di Prato, lascia la moglie e due sorelle.

«Una nuova morte sul lavoro che porta ad interrogarci ancora una volta sul tema della sicurezza, sulle precauzioni necessarie da

adottare per evitare tragedie come questa. In questo momento, non ci sono parole giuste per esprimere il dolore», commenta il sindaco di Montemurlo Simone Calamai.

Ennesima tragedia sul lavoro che per la Cgil di Prato deve invece spingere le isti-

.....

La procura ha sequestrato la documentazione necessaria per le certificazioni

tuzioni ad avviare una nuova politica in materia di lavoro «basata su prevenzione e formazione», ma anche su attività di repressione per intercettare e colpire le irregolarità. «Le leggi ci sono - sottolinea il sindacato - occorre investire negli organi di controllo, oggi sottodimensionati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianni Gesualdi lavorava per una ditta pratese, aveva 49 anni, e abitava a Montemurlo



Il ristorante Tortellove, dove Gianni Gesualdi è morto folgorato mentre lavorava a un quadro elettrico